



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE FACILITY MANAGEMENT**

**Accordo quadro per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria e parziali rifacimenti non programmabile anche a carattere d'urgenza dei sedimi stradali di civica proprietà (strade, creuze, percorsi pedonali, etc.) aree esterne, muri e manufatti di contenimento stradale, in ambito territoriale di competenza dei Municipi del Comune di Genova atti a garantire sicurezza, igiene e pubblico decoro alla cittadinanza – MUNICIPI: BASSA VALBISAGNO – VALPOLCEVERA – PONENTE - LEVANTE**

**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO****INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

(art. 26 comma 1 lettera b D.Lgs. n° 81/08)

e

**MISURE ADOTTATE PER  
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(Art. 26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/08)

Genova, li .....

**Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P**  
(Ing. Dario Marchi)**Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente**  
(Dott. ....)

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto :

1 di 24

**Servizio Prevenzione e Protezione**

16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it

**DOC\_180408**

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
<b>Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente C.A.</b> (con riferimento all'art.26 del D.Lgs.n°81/08)	Ing. Gianluigi Frongia	Via di Francia 1 tel.: 010 5577156 - 5577083 Email gfrongia@comune.genova.it
<b>Direzione/U.O./Settore Committente C.A.</b> (DIREZIONE RICHIEDENTE come definita nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Direzione Facility Management	Via di Francia 1 tel.: 010 5577156 - 5577083 email: facilitymanagement@comune.genova.it
<b>Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P. della C.A.</b> (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)	Ing. Dario Marchi	Via di Francia 1 Tel. 010/5576511 Email lspinetti@comune.genova.it
<b>Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro</b> (designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98, art. 9 e non solo)	D.L. ....	Via ..... Tel. 010/55..... Fax 010/55..... Email .....@comune.genova.it
<b>Responsabile del S.P.P. Comune di Genova</b> (D.Lgs.n°81/08)	Mirco Allori	Via Garibaldi,9, Palazzo Albini, 5° piano Tel.010.5573736 Fax 0105573713; e-mail: mallori@comune.genova.it serprotezione@comune.genova.it
<b>Medico Competente Comune di Genova</b> (D.Lgs.n°81/08)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Domenico Florio	Via di Francia, 3 piano 2
<b>Datore di Lavoro Appaltatore/ Fornitore o Rappresentante del Cantiere, presso la sede di svolgimento del lavoro, designato</b> (come definito nella Delibera G.C. n°877 del 04.06.98)		
<b>Medico Competente designato dall'Appaltatore o Fornitore</b>		

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di :

<b>LAVORI</b> Accordo quadro per l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria e parziali rifacimenti non programmabile anche a carattere d'urgenza dei sedimi stradali di civica proprietà (strade, creuze, percorsi pedonali, etc.) aree esterne, muri e manufatti di contenimento stradale, in ambito territoriale di competenza dei Municipi del Comune di Genova atti a garantire sicurezza, igiene e pubblico decoro alla cittadinanza – MUNICIPI: BASSA VALBISAGNO – VALPOLCEVERA – PONENTE - LEVANTE	<b>X</b>
<b>SERVIZI</b> .....	<input type="checkbox"/>
<b>FORNITURE</b> .....	<input type="checkbox"/>

<b>DURATA DEL CONTRATTO</b> <b>Mesi 15</b>	
---	--

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	(specificare oggetto) <b>Municipi</b>	(specificare indirizzo) <b>Varie</b>
--	--	---

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico (indicare con la crocetta) :

<b>n</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
1	ESECUZIONE ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO		<b>X</b>
2	ESECUZIONE ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<b>X</b>	
3	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Deposito materiali, per lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDE	<b>X</b>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDE	<b>X</b>

<b>n</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>
----------	--	-----------	-----------

<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	<b>DOC_180408</b>

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA				
4	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE	DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.		X
		DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C.A., CON PRESENZA DEI CITTADINI UTENTI		X
		NON DURANTE l'orario di lavoro dei Civici Dipendenti e/o Lavoratori che prestano attività per la C. A.	X	
5	PREVISTA COMPRESSENZA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI			X
6	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ LAVORATIVE ENTRO EDIFICIO SCOLASTICO / CON PRESENZA DI MINORI (BAMBINI 0/6 anni, PRIMARIA, SECONDARIA )	ASILO NIDO		X
		SCUOLA INFANZIA		X
		ELEMENTARE		X
		MEDIA		X
7	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ DI PRELEVAMENTO, TRASPORTO SCOLASTICO, CONSEGNA DI MINORI (BAMBINI 0/6 ANNI) ISCRITTI ALLE SCUOLE INFANZIA (ASILO NIDO MATERNE) E DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO PRIMARIA, SECONDARIA), DEL TERRITORIO COMUNALE E/O SERVIZI SOCIALI : A/DA EDIFICIO/I SCOLASTICO/I C.A. E/O PLESSI CON DISCREZIONALITÀ ED AUTONOMIA ATTRIBUITE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME, CON PRESENZA DI ACCOMPAGNATORI	ASILO NIDO		X
		SCUOLA INFANZIA		X
		ELEMENTARE		X
		MEDIA		X
		SERVIZI SOCIALI		X

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
8	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		X	
9	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI			X
10	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ ACCOMPAGNAMENTO SCOLASTICO (PRELEVAMENTO, ASSISTENZA DURANTE IL TRASPORTO)  DI MINORI (BAMBINI 0/6 ANNI) ISCRITTI ALLE SCUOLE INFANZIA (ASILI NIDO MATERNE) E DELLA SCUOLA DELL’OBBLIGO PRIMARIA, SECONDARIA), DEL TERRITORIO COMUNALE E/O SERVIZI SOCIALI :  A/DA EDIFICIO/I SCOLASTICO/I C.A. E/O PLESSI CON DISCREZIONALITÀ ED AUTONOMIA ATTRIBUITE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME,  EFFETTUATA CON USO DI AUTOMEZZO ED AUTISTA “TERZO”	ASILO NIDO		X
		SCUOLA INFANZIA		X
		ELEMENTARE		X
		MEDIA		X
		SERVIZI SOCIALI		X
11	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ PREPARAZIONE PASTI, PORZIONATURA, SCODELLAMENTO  PRESSO PLESSI SCOLASTICI C.A. E/O CON DISCREZIONALITÀ ED AUTONOMIA ATTRIBUITE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME  VERSO UTENTI MINORI (BAMBINI 0/6 ANNI) ISCRITTI ALLE SCUOLE INFANZIA (ASILI NIDO MATERNE) E DELLA SCUOLA DELL’OBBLIGO PRIMARIA, SECONDARIA), DEL TERRITORIO COMUNALE E/O SERVIZI SOCIALI	ASILO NIDO		X
		SCUOLA INFANZIA		X
		ELEMENTARE		X
		MEDIA		X
12	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL’ACCESSIBILITA’ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		Da verificarsi caso per caso	

<b>n</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA</b>		<b>SI</b>	<b>NO</b>
13	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE / MACCHINARI PROPRI		<b>X</b>	
14	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		<b>X</b>	
15	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<b>X</b>	
16	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		<b>X</b>	
17	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		<b>X</b>	
18	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO			<b>X</b>
19	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		<b>X</b>	
20	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE		<b>X</b>	
21	PREVISTA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE DEL VERDE	ATTIVITÀ DI SFALCIO		<b>X</b>
		TRATTAMENTI CON DISERBANTI, PESTICIDI, FERTILIZZANTI		<b>X</b>
22	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).		<b>X</b>	
23	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		<b>X</b>	
24	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)		<b>X</b>	
25	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<b>X</b>	

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA		SI	NO
26	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		Da verificarsi caso per caso	
27	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		Da verificarsi caso per caso	
28	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		Da verificarsi caso per caso	
29	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		X	
30	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)			X
31	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP, PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)		X	
32	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
33	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO			X
34	L'EDIFICIO OVE SI INTERVIENE E' SOGGETTO A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (C.P.I.)		Da verificarsi caso per caso	
35	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO COMPOSTO DA PLAFONIERE AUTONOME	Da verificarsi caso per caso	
		L'EDIFICIO È DOTATO DI IMPIANTO CENTRALIZZATO	Da verificarsi caso per caso	
		L'EDIFICIO NON È DOTATO DI IMPIANTO	Da verificarsi caso per caso	

<b>n</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
36	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		<b>X</b>
37	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica	<b>X</b>
		Acqua	<b>X</b>
		Gas	<b>X</b>
		Rete Telefonica e Trasmissione Dati	<b>X</b>
38	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO	Rilevazione e Rivelazione Fumi	<b>X</b>
		Allarme Incendio	<b>X</b>
		Rete Idrica Idranti	<b>X</b>
		Rete Idrica Naspi	<b>X</b>
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	<b>X</b>
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	<b>X</b>
39	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	<b>X</b>
		Raffrescamento/ Condizionamento	<b>X</b>
40	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE		<b>X</b>
41	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO	SI SE IN PROSSIMITA' DI SEDI COMUNALI	



n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	SI	NO
42	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA AVRANNO A LORO DISPOSIZIONE SPAZI QUALI DEPOSITI / SPOGLIATOI	SI SE IN PROSSIMITA' DI SEDI COMUNALI	
43	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Da verificarsi caso per caso	
44	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (arredi, opere d'arte, ecc.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO	Da verificarsi caso per caso	
45	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)		X
46			
47			
48			

**Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:**

- **Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n°626/94\_s.i.m. e quanto applicabile della Delibera G.C. n°877 del 04.06.98 in tema di gestione della prevenzione e protezione** *[delibera tuttora in vigore ma pur da integrare per il recepimento delle modificazioni introdotte nel tempo all'art.7 del D.Lgs.n°626/94, ultima delle quali apportate dalla Legge n°123 del 03.08.07].*
- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto** (in adempimento dell'Art. 6, comma 1 della Legge n°123 del 03.08.07) .

- **È vietato fumare**
- **Di vietare al proprio personale di portare sul luogo di lavoro e di utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro .**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro**
- **Di disporre affinché le eventuali attrezzature e le sostanze utilizzate per la pulizia degli automezzi debbano comunque essere conformi alle norme in vigore e, per queste ultime, su richiesta Rappresentante del Comune, debbano essere rese disponibili le relative schede di sicurezza aggiornate.**
- **È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della Sede/i ove si svolge il lavoro per :**
  - **normale attività**
  - **comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza .**
- **Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .**
- **Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idoneo pacchetto di medicazione conformato alle attività svolte ai sensi del D.Lgs.n°388/03 .**

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- I percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza ;
- Gli estintori portatili e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;
- I nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente/R.U.P. o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro ;
- La cassetta/pacchetto di P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica..
- .....

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

- .....

---

---

---

---

---

---

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

In sede di redazione degli elaborati relativi alla tipologia di prestazione di lavori (non compresi nel campo di applicazione del D.Lgs.n°494/96 s.m.i.), Servizi e Forniture e comunque prima dell'avvio della procedura di affidamento a terzi, il **Datore di Lavoro/ Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** dovrà redigere il presente documento (ALLEGATO DUVRI-1) il quale andrà a costituire un allegato al contratto, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs.°626/94.

*Il Datore di Lavoro Committente nonché il Responsabile Unico del Procedimento potranno avvalersi della consulenza del Servizio Prevenzione e Protezione di Codesta Amministrazione costituito dal Responsabile, dagli Addetti Centrali nonché dagli Addetti Periferici, al fine di valutare le misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze e, ove del caso, del Medico Competente.*

**N.B.:** *La tipicità dinamica del suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto (denominato DUVRI-1) è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.*

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova:

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

## COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, *designato ed incaricato* dal **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente/R.U.P.** (come definito nella Delibera G.C.n°877 del 04.06.98, art.9 e non solo), per il *coordinamento dei lavori affidati in appalto* dell'apposito **Verbale di Cooperazione e Coordinamento** (ai sensi dell'art.7 comma 2, lettera b D.Lgs.n°626/94) **e sopralluogo congiunto** (ai sensi degli artt. Art. 2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C.n°877 del 04.06.98) (**ALLEGATO 2**), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente* (come definito nella Delibera G. C .n°877 del 04.06.98, art.9 e non solo), di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune** presso la/e Sede/i ed il Rappresentante del **Cantiere, Servizio e/o Fornitura** presso le Sedi di svolgimento dell'attività lavorativa, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* (come definito nella Delibera G.C.n°877 del 04.06.98) per il Coordinamento dell'attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure .

**Per quanto sopra il documento denominato DUVRI-1, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .**

### 1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Genova eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.).

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi D.Lgs 81/08, nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili dell'Impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

## 2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi e l'installazione del cantiere non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

## 3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

#### **4) PROIEZIONE DI SCHEGGE**

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di proiezione di schegge, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con l'installazione di teli e/o idonee barriere ed opportuna segnaletica di sicurezza.

Tali attività saranno pianificate e programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

#### **5) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI**

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

#### **6) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI**

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, I.M.Q. od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1.000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti; E' comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del D.M. n°37 del 22.01.08 (ex Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo), per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408



I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

## **7) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.**

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## **8) RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

## **9) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI GENOVA**

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art.3, D.Lgs.n°626/94), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs.n°626/94), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.n°459/96 "direttiva macchine".

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408



Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

## 10) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG L. n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.15 del D.P.R.n°577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

## 11) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

## 12) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

## 13) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 q.li o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82 nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

#### 14) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 ... "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

#### 15) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

#### 16) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "*Schede di Sicurezza*" (conformi al D.M. 04.04.97) e *Schede Tecniche* (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del **Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## 17) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i *kit di assorbimento* (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## 18) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civili lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

## 19) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

## 20) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

## 21) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

## 22) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## 23) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il **Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.**, il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro**, *il Preposto di Sede* che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente**, o il suo delegato **Rappresentante del Comune presso la sede**, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante del Cantiere presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

## 24) COMPORTAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il **Direttore/Datore di Lavoro Committente**, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

## 25) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n°494/96 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

Ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei civici dipendenti ed a Civici Uffici chiusi, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile .

E' necessario che il **Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente**, il **R.U.P.** o il Delegato **Rappresentante del Comune** presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),
- le istruzioni per l'evacuazione,
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi della C.A. ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Datori di Lavoro Responsabili della Istituzione Didattica;
- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti, pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;
- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.
- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive .
- I bambini e gli studenti, non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.
- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Datori di Lavoro/Responsabili della Istituzione Scolastica prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D.Lgs.n° 494/96 e s.m.i.);
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

Servizio Prevenzione e Protezione	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	DOC_180408

**25) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (e SOPRALLUOGO CONGIUNTO)**

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un **“VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO”** [ALLEGATO 2] (artt.2.1 e 2.2 del Capitolato di Sicurezza Delibera G.C. n°877 del 04.06.98) tra il **Rappresentante del Comune** e il **Rappresentante del Cantiere**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro .

***N.B.: Il suindicato documento “Verbale di Cooperazione e Coordinamento” dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .***

In questa fase di primo scambio di informazioni si rinvia al citato ALLEGATO 2, al presente documento. (a cui potranno seguirne altri successivi d'integrazione per continuo aggiornamento della Cooperazione e Coordinamento dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze) .

Genova, li .....	
<b>Datore di Lavoro /Direttore Direzione Committente</b>  (Ing. Gianluigi Frongia)	<b>Responsabile Gestione del Contratto/ R.U.P</b> designato dal Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente (Arch. Lorenzo Spinetti )
<b>Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore</b>  .....	<b>Rappresentante del Cantiere,</b> designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro .....

<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>	
16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it	
	<b>DOC_180408</b>



**Servizio Prevenzione e Protezione**

16124Genova-ViaGaribaldi,9-PalazzoAlbini-5°piano-Tel.010.5572673/72503-Fax0105572676e-mail:serprotezione@comune.genova.it

**DOC\_180408**